



globus et locus

RELAZIONE ATTIVITÀ 2022 – 2023

Premessa	1
1. Compagine sociale	2
2. Formazione e cultura per gli attori glocali	3
2.1 “Glocalism, Journal of Culture, Politics and Innovation” e Comitato scientifico	4
2.3 Nuove Generazioni	6
3. Governance regionale e glocal cities	7
3.1 Progetto “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio”	8
3.2 Brescia Glocale	9
4. Nuove mobilità e popoli glocali	10
4.1 Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane	10
5. Comunicazione ed eventi	12
6. Organizzazione e struttura operativa dell’Associazione	14

Premessa

L'Associazione Globus et Locus è stata creata venticinque anni fa con l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che la glocalizzazione poneva alle istituzioni e alla società civile, agendo sia come soggetto di ricerca che come entità progettuale. L'associazione nasce con l'idea di creare un luogo al servizio della ricerca e della prassi sulle dinamiche che si trovano all'intersezione tra la dimensione locale e la dimensione globale, intese come due dimensioni che creano, dal loro connubio, una realtà nuova. Coerentemente con questo assunto, negli anni si è impegnata a sviluppare riflessioni sistematiche sull'impatto, non solo culturale ma anche economico e istituzionale, che la globalizzazione ha generato nell'organizzazione dei poteri a livello non solo globale ma anche subnazionale e locale.

In stretta connessione con i suoi soci, enti funzionali e territoriali a livello locale e nazionale e tramite alleanze con centri di ricerca a livello internazionale, Globus et Locus ha posto attenzione ai mutamenti determinati dagli sviluppi della tecnologia e della mobilità nelle dinamiche socio-economiche dei territori per individuare le traiettorie del cambiamento in corso e per sostenere le innovazioni istituzionali in grado di interpretarlo con azioni e strumenti di policy adeguati.

Nell'ultimo anno, alla luce dei profondi mutamenti intercorsi nello scenario mondiale - dai nuovi equilibri geopolitici innescati dal conflitto tra Russia e Ucraina, alle sfide legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica su scala locale e globale - Globus et Locus ha orientato la propria mission verso una maggiore **focalizzazione sulle problematiche di governance che interessano le istituzioni e gli attori funzionali, per uno sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità, ponendo attenzione al dialogo con le nuove generazioni.**

Questo percorso si è sviluppato attraverso le principali iniziative e progetti che, coerentemente le tre principali aree d'azione - formazione e cultura glocale, governance e istituzioni, nuove mobilità - hanno indirizzato l'attività di Globus et Locus. Tra questi, si segnala in particolare il progetto di ricerca-intervento "Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio" (di cui si parlerà nel paragrafo dedicato) che Globus et Locus promuove, con il sostegno di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione del Monte di Bologna, e il coinvolgimento studiosi e stakeholder, per elaborare proposte di governance innovative per la regolazione di alcune funzioni strategiche che sempre più si sviluppano oltre i tradizionali confini amministrativi. Sul piano della riflessione culturale sul glocalismo, attraverso la rivista *Glocalism* l'Associazione propone l'approfondimento di grandi temi, come le questioni umanitarie, la crisi ambientale e i processi migratori e il tema della longevità, su cui verteranno i prossimi numeri della rivista.

Nel promuovere il dialogo, la comunicazione e il dibattito su questi temi, l'obiettivo è di allargare progressivamente il target di riferimento verso le nuove generazioni.

Il percorso di aggiornamento della propria attività e dei propri ambiti di riferimento, proseguirà con impegno e consapevolezza anche nel 2023, in relazione all'approfondimento e all'analisi delle dinamiche di potere e delle prassi che maggiormente sfidano la società e le comunità a livello locale e globale.

1. Compagine sociale

La composizione associativa di Globus et Locus, sin dalla scelta iniziale (camere di commercio, università, fondazioni, imprese, attori regionali e locali) ha cercato di rappresentare il complesso intreccio di relazioni tra funzioni economiche e sociali e i contesti locali e globali.

Nel corso del 2022 la compagine associativa è rimasta stabile e risulta così composta.

Sono soci ordinari dell'Associazione:

- Università Cattolica del Sacro Cuore (socio fondatore)
- Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi (socio fondatore)
- Compagnia di San Paolo
- Regione Lombardia
- IPRES - Regione Puglia
- Comune di Milano
- Unioncamere Lombardia

Sono soci aggiunti:

- Unioncamere
- Confcommercio - Imprese per l'Italia
- Esri Italia

Negli ultimi anni il tema del glocalismo, con i mutamenti che produce, è cresciuto nella sua rilevanza rispetto alla organizzazione non solo istituzionale ma anche sociale. Di conseguenza, Globus et Locus si è posta l'obiettivo di aggiornare la propria cultura di riferimento, prendendo atto di un'acquisita consapevolezza della natura della dimensione glocale da parte dei suoi aventi causa, e orientando in misura crescente l'attività verso la irrinunciabile comprensione, attraverso progetti di ricerca/azione, delle dinamiche innovative, istituzionali e di prassi, che la dimensione glocale comporta. Questo dialogo si è rivelato importante nella definizione della proposta progettuale sul "ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali", che vedrà il coinvolgimento dei soci nell'ambito dei working groups del progetto, così come nel proseguimento delle iniziative legate alla ricerca su "Brescia

glocale” con l’Università Cattolica del Sacro cuore, e in generale sulle riflessioni relative agli orizzonti di sviluppo delle grandi aree urbane e regionali.

Negli ultimi mesi si stanno approfondendo anche nuove proposte progettuali per l’analisi di problematiche di governance su aree e temi specifici, come quelli relativi al ruolo delle comunità nello sviluppo sostenibile del territorio pugliese con Fondazione IPRES, con cui si sta lavorando alla presentazione di un progetto nell’ambito della call for proposal “*Respond Locally to Global Issues*” di ALDA (Associazione Europea per la Democrazia Locale).

Un altro filone di approfondimento riguarda la proposta per lo sviluppo di una *ricerca- azione sull’attrattività e la competitività turistica di Milano*, in dialogo con la Camera di Commercio di Milano e Milano & Partners, con cui Globus et Locus collabora anche nell’ambito dell’iniziativa “*Milano Ministry of Youth*” promossa da OpenDot e rivolta ai giovani.

Per quanto riguarda le connessioni tra il sapere globale e l’innovazione scientifica è stato avviato un dialogo con Innovhub sui temi della mobilità sostenibile ed è proseguita la riflessione congiunta con Esri Italia, attraverso la partecipazione alle conferenze annuali di Esri Italia, e all’iniziativa “*Think Smart, Mobility@Mind*”, think tank dedicato ai temi infrastrutture, dati, trasporti, veicoli e logistica all’interno del sito MIND di Milano.

2. Formazione e cultura per gli attori globali

La sfida per un soggetto come Globus et Locus a interpretare le sfide di “senso” che le grandi trasformazioni evocate dalla dimensione globale e scientifica ci pongono dinanzi.

Come ha ben evidenziato il responsabile scientifico di Globus et Locus, Davide Cadeddu, in occasione dell’intervento a un seminario di studi su Brescia Globale, il glocalismo può essere visto come “*una prospettiva ermeneutica, che ci permette di vedere la globalizzazione come glocalizzazione, di rilevare il fenomeno globale, di affrontare le sfide globali, nella complessa relazione tra spazio e tempo, tra omogeneizzazione ed eterogeneizzazione, che il processo di globalizzazione determina.*”

Nel 2023, l’Associazione proseguirà il lavoro di approfondimento e diffusione della cultura globale, in connessione con il comitato scientifico di Globus et Locus nella definizione delle linee di indirizzo culturali e strategiche dell’Associazione, attraverso la pubblicazione dei numeri della rivista scientifica *Glocalism*, che focalizzeranno l’attenzione verso sulle sfide legate all’ambiente, ai flussi migratori e agli scenari demografici legati alla longevità della popolazione. La sensibilizzazione a queste tematiche avverrà sia attraverso iniziative di approfondimento culturale e scientifico collegate

all'attività della rivista, sia attraverso lo sviluppo di iniziative orientate al dialogo con le nuove generazioni e con le future classi dirigenti.

2.1 “Glocalism, Journal of Culture, Politics and Innovation” e Comitato scientifico

Dal 2013 l'attività di approfondimento intellettuale e scientifico dei fenomeni culturali, storici e politici legati al glocalismo si è sviluppata prevalentemente attraverso la rivista internazionale *Glocalism: Journal of Culture, Politics and Innovation*. Giunta al decimo anno di vita, *Glocalism* ha confermato il proprio ruolo innovativo al servizio della riflessione glocalista e consolidato la rete internazionale di studiosi ed esperti che con essa collaborano, al fine di stimolare un'accresciuta presa di coscienza e consapevolezza delle dinamiche che caratterizzano la nuova realtà, che è sempre più glocal.

Glocalism è riconosciuta anche dall'ANVUR come rivista scientifica per l'Abilitazione scientifica nazionale nei seguenti ambiti disciplinari: Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

La sua attività scientifica è stata fatta registrare nei seguenti database internazionali: DOAJ - Directory of Open Access Journals; ERIH PLUS - European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences; ROAD - Directory of Open Access Scholarly Resources; ACNP - Catalogo Italiano dei Periodici; BASE - Bielefeld Academic Search Engine; WorldCat - The world's largest network of library content and services; Ulrichsweb - Global serials directory; JURN - Search tool for open access content; JournalSeek - The largest completely categorized database of freely available journal; MIAR - Information Matrix for the Analysis of Journals; G-Gate - The largest e-journal gateway.

Glocalism è stato incluso come rivista scientifica anche in “UGC-CARE List Group I” creato dal “Consortium for Academic and Research Ethics”, fondato dall'UGC – University Grants Commission (New Delhi, India).

Il direction committee del journal, che accoglie al suo interno alcuni fra i più autorevoli rappresentanti della riflessione sulla globalizzazione, è attualmente composto da: Arjun Appadurai, Daniele Archibugi, Seyla Benhabib, Sabino Cassese, Manuel Castells, Fred Dallmayr, Anthony Giddens, Sheila Jasanoff, Hans Köchler, Alberto Martinelli, Anthony McGrew, Alberto Quadrio Curzio, Saskia Sassen, Amartya Sen, Gayatri Chakravorty Spivak, Alain Touraine.

Nel 2022 è scomparso il Prof. Roland Robertson, teorico della glocalizzazione e uno dei primi ed entusiasti sostenitori della rivista *Glocalism*. Si sta progettando un numero monografico da dedicargli.

Nell'ultimo anno sono stati pubblicati i seguenti numeri della rivista:

- il n.3, 2021 dedicato al tema "Cities and Migration in The New Post-pandemic Normal" in collaborazione con il Jean Monnet European Center of Excellence IntoME, Università della Tuscia, con il contributo su "Living in Proximity in a Living City" di Carlos Moreno, teorico del concetto di "città dei quindici minuti"
- il numero 1, 2022 di Glocalism, è stato dedicato al tema "The Glocalization of Technocultures", nell'ambito del progetto in collaborazione con Fondazione Cariplo, di cui si parlerà in seguito, con importanti contributi di Ariun Appadurai e Mauro Magatti. E' stato inoltre pubblicato il numero 2, 2022 su "Humanitarian Action and Glocalism".
- il n.3 2022, di prossima pubblicazione, è dedicato al tema "New Technologies, Migration and the Future of Work" a cura di Felicitas Hillmann (Networking Unit Paradigm Shift, Technische Universität Berlin).

Nel corso del 2023 verranno pubblicati i numeri 1/2023 su "Environmental Crisis, Migration and Social Policy" e 2/2023 su "Longevity and Globalisation".

In stretta connessione al comitato di direzione di Glocalism, opera il Comitato Scientifico di Globus et Locus, al fine di supportare e consolidare la produzione di pensiero strategico e culturale dell'Associazione. Il comitato scientifico è composto da sei docenti, appartenenti ad atenei milanesi e ambiti disciplinari differenti: Davide Cadeddu (Università degli Studi di Milano ed executive editor di Glocalism), che ne è il responsabile scientifico, Matteo Bolocan Goldstein (Politecnico di Milano), Massimo De Giuseppe (IULM - International University of Languages and Media), Carlo Garbarino (Università Commerciale Luigi Bocconi), Elisabetta Marafioti (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Roberta Sala (Università Vita-Salute San Raffaele).

Nel quadro delle attività di approfondimento promosse nell'ambito della rivista Glocalism nel 2022 è stato realizzato il *Progetto "The Glocalization of Technocultures. Milan and the World"* con il patrocinio di Fondazione Cariplo e la collaborazione della rivista *Glocalism*, con l'obiettivo di approfondire le diverse forme di tecnocultura prodotte nel contesto della globalizzazione.

L'iniziativa parte dall'assunto che gli studi sulla globalizzazione e sulla glocalizzazione si sono interessati principalmente alle cyberculture o alle internet culture. Nel corso degli anni, poco sono state indagate le tecnoculture che, a differenza delle prime, sono il risultato dell'incorporazione del digitale nelle forme culturali. La stessa espressione delle arti e dello spettacolo, della letteratura e della comunicazione culturale sembra mutare in relazione alla tecnologia e alla scienza. Nella contemporaneità sono, infatti, innumerevoli le forme di collaborazione tra inventori e artisti, ingegneri e operatori del mondo della moda e del design. Al fine di approfondire queste tematiche è

stato pubblicato il numero 1/2022 della rivista *Glocalism* su “The Glocalization of Technoculture”, a cura di Lionel Obadia (Université Lumière Lyon 2), con i contributi principali di Arjun Appadurai (New York University) su “The Haptic and the Phatic in the Era of Globalization” e Mauro Magatti (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) su “Territories of Contributory Learning”.

Nell’ambito del progetto, il 5 dicembre 2022 si è tenuto il Seminario di Studi “La glocalizzazione delle tecnoculture (Milano e il Mondo)” realizzato dall’Università degli Studi di Milano, dall’Associazione Globus et Locus in occasione della pubblicazione dell’Issue 1, 2022 di *Glocalism*, e del volume “Supersocietà. Ha ancora senso scommettere sulla libertà?” edito da “Il Mulino”. Il seminario ha visto gli interventi di Piero Bassetti (Globus et Locus), Mauro Magatti (Università Cattolica del Sacro Cuore), Davide Cadeddu (Università degli Studi di Milano), Elia Zaru (Università di Bologna) e Francesco Samorè (Fondazione Giannino Bassetti) e la partecipazione al dibattito di studenti e del comitato scientifico di Globus et Locus.

2.3 Nuove Generazioni

Nel 2022 l’Associazione si è impegnata a rafforzare il filone di attività indirizzato alle nuove generazioni, tema al quale Globus et Locus pone particolare attenzione, dato il suo impegno nell’ambito della formazione e della riflessione sul futuro delle nostre società.

Già nel 2021 l’Associazione aveva dato spazio alla partecipazione attiva delle giovani generazioni, alla loro intelligenza critica e alla capacità di stimolare nuovi filoni di pensiero attraverso il progetto “Laboratorio di Riflessione Giovani”, operazione rivolta a 13 laureandi e laureati, con l’obiettivo di coinvolgerli attivamente nel dibattito attorno ai temi sviluppati da Globus et Locus.

Nel primo semestre del 2022 l’attività si è conclusa con una tavola di approfondimento sul tema Centro e Periferia che ha visto la partecipazione di Lanfranco Senn, professore emerito di Economia Regionale Urbana (Università Bocconi) e Valeria Aniello, esperta di politiche di coesione territoriale. L’ascolto dei partecipanti è proseguito con due appuntamenti informali in cui sono stati raccolti i feedback sull’attività svolta, i desideri dei giovani coinvolti ed eventuali proposte per un nuovo percorso comune. Ne è emerso un comune interesse nel partecipare a una seconda edizione del progetto con la volontà ad impegnarsi in un ruolo attivo di ideazione dell’attività e affiancamento dei nuovi partecipanti nel percorso di riflessione. Conclusa la fase attiva del laboratorio di riflessione giovani, Globus et Locus si è impegnata a mantenere vivo lo scambio culturale e strategico su alcune sue attività con parte del gruppo giovani e nel tracciare nuovi percorsi in grado di mettere a frutto il lavoro già svolto. Uno degli output di questo percorso di confronto riguarda la collaborazione tra un partecipante del “Laboratorio di riflessione giovani” e un giovane ricercatore IPRES – Istituto

Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, per la partecipazione nel febbraio 2023 alla call of papers indetta dall’AISRE (Associazione Italiana di Scienze Regionali) sul tema “Europa e Mediterraneo tra transizioni e conflitti. Opportunità e rischi per regioni e territori”.

Nella seconda parte del 2022 si sono attivati una serie di dialoghi con enti ed istituzioni al fine di garantire una continuità al percorso già avviato dal Laboratorio. In questo quadro l’Associazione ha intrapreso un percorso insieme a OpenDot (Hub milanese di ricerca ed open innovation) per la costruzione di una proposta progettuale innovativa che tenga conto delle esigenze delle nuove generazioni, per il ripensamento di spazi e servizi della città di Milano. Il progetto, sviluppato da OpenDot in collaborazione con Globus et Locus e realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza Lodi, è stato avviato nel mese di novembre 2022 e terminerà nel mese di maggio 2023. L’attività, intitolata “*Milano Ministry of Youth*” è un percorso di immaginazione collettiva su come sarebbe Milano nel 2030 se a pensare servizi, spazi e progetti fossero i giovani e le giovani tra 18 e 24 anni che vivono la città. Il progetto vuole raccogliere la visione su come sarebbe la vita sociale notturna nelle strade e nelle piazze del centro, quali sarebbero le opportunità di lavoro e gli spazi abitativi desiderabili, e come la città tutta possa diventare un playground per l’aggregazione e integrazione sociale grazie allo sport e alle attività fisiche nello spazio pubblico.

Tra le attività programmate dell’Associazione c’è un confronto con gli ex partecipanti del laboratorio di riflessione giovani, per l’ideazione e la strutturazione di una nuova iniziativa partecipativa rivolta al target 19-30 anni per sviluppare ulteriormente lo scambio di idee e il dialogo sui temi del glocalismo.

3. Governance regionale e glocal cities

L’obiettivo dell’attività di Globus et Locus nell’ambito della governance è quello di contribuire all’analisi e alla promozione di forme e strumenti di innovazione istituzionale, a partire dalla rilettura del rapporto tra territori e funzioni messa in luce delle dinamiche evidenziate o innescate dal glocalismo.

Negli ultimi anni Globus et Locus ha concentrato una parte rilevante del proprio lavoro nello sviluppo di proposte di analisi e rappresentazione delle problematiche di riorganizzazione della dimensione metropolitana e macroregionale, con riferimento in particolare all’area vasta del nord Italia nel contesto europeo e globale. Le grandi aree e regioni urbane, rappresentano oggi il luogo di svelamento delle nuove fenomenologie sociali, economiche e culturali dove si sperimentano nuovi percorsi istituzionali e di governance in orizzonti trans-territoriali e globali. Dalla consapevolezza del ruolo

delle glocal cities nella governance del mondo globalizzato deriva l'impegno di Globus et Locus sul tema delle regioni urbane.

3.1 Progetto “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio”

Il progetto di ricerca “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio” nasce dalla consapevolezza delle difficoltà dell'attuale assetto amministrativo-istituzionale a far fronte alle dinamiche economiche e sociali dello sviluppo, anche alla luce dei risultati del progetto “ESPON IMAGINE” (<https://www.espon.eu/imagen>), che ha evidenziato la regionalizzazione di molte importanti funzioni territoriali nella regione urbana tra Milano e Bologna. Dal confronto con gli attori istituzionali ed economici, si è visto che la regolazione di queste dinamiche si realizza soprattutto sulla base di relazioni funzionali tra stakeholder operanti di fatto in un contesto glocale, che non corrisponde ai confini amministrativi.

La nuova ricerca, che è stata avviata nel luglio 2022 da Globus et Locus, con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, si propone quindi di studiare alcuni assetti funzionali organizzati alla dimensione territoriale d'area vasta in Italia (a partire dai territori dell'Italia Settentrionale, dove queste dinamiche sono assai marcate) e sviluppare, insieme agli stakeholder pubblici e privati coinvolti in ciascuno di essi, proposte di governance e progettualità per la loro innovazione.

Il programma di ricerca-intervento mira a supportare il ruolo glocale dei soggetti istituzionali funzionali, sostenendo la loro capacità di sviluppare visioni e capacità d'azione che consentano – pur nel rispetto delle proprie responsabilità e competenze “locali” (regionali) – di guardare anche oltre i confini amministrativi esistenti, nella consapevolezza che un dialogo organizzato e fondato su dati tra attori di differenti territori sia il presupposto necessario per rafforzare la conoscenza reciproca, per favorire gli scambi informativi, per sostenere la capacità di “fare squadra” su obiettivi comuni.

Tra le funzioni e dinamiche da affrontare con un approccio glocale rientrano infatti tematiche economiche, sociali e ambientali. Il progetto intende, da un lato, identificare i cambiamenti in essere, e, dall'altro, contribuire a ipotizzare forme di governance innovative sui fenomeni riguardanti quattro specifiche aree tematiche: *i sistemi della mobilità di persone e merci, i sistemi per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, i processi di urbanizzazione, i sistemi turistici*. Il progetto, della durata di venti mesi, si sviluppa attraverso una serie di azioni. Nel corso del 2022 il gruppo di ricerca ha elaborato quattro documenti di scenario, uno per ogni tematica selezionata, che esplicitano i grandi trend in atto in materia, supportati con la documentazione quantitativa essenziale.

Nella prima metà del 2023, i documenti di scenario verranno presentati e discussi con un panel di stakeholder delle aree territoriali e funzionali interessate dal progetto, tramite l'organizzazione di working group per ciascun tema, al fine di selezionare uno o più case studies su cui elaborare proposte di nuova governance globale. Successivamente, a partire da giugno 2023, il team di ricerca avanzerà proposte sperimentali di nuova governance per ciascun case study individuato nei working group.

A conclusione del progetto, entro fine gennaio 2024, i risultati della ricerca saranno presentati a un pubblico di stakeholder nazionali ed europei attraverso un evento finale e diffusi successivamente tramite pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Il team di ricerca del progetto è composto da autorevoli professori ed esperti delle tematiche indagate, coordinamento del progetto è affidato al responsabile scientifico, Prof. Lanfranco Senn (Università Bocconi), in collaborazione con Livia D'Anna (Globus et Locus) e Luca Garavaglia (Università del Piemonte Orientale), e con il supporto operativo di Beatrice Maria Bellè (Globus et Locus/Politecnico di Milano). Gli esperti responsabili delle tematiche indagate, sia per la stesura dei documenti di scenario che per la elaborazione dei progetti/case studies sono: Roberto Zucchetti (Università Bocconi); Alessandro Balducci e Valeria Fedeli (Politecnico di Milano), Mara Manente (CISSET, Università Ca Foscari, Venezia), Daniele Donati (Università di Bologna), Lorenza Violini (Università degli Studi di Milano), Federico Boffa (Università di Bolzano), Filippo Barbera (Università di Torino) e Alberto Robiati (Forwardto).

3.2 Brescia Globale

Nel corso del 2022 Globus et Locus e l'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno proseguito la collaborazione avviata tra il 2020 e il 2021 con il Progetto "Brescia Globale", per riflettere sulle prospettive di sviluppo e le sfide che investono alcuni fra gli ambiti maggiormente significativi e strategici per la vita sociale, politica, economica e culturale della città di Brescia.

Esito della prima fase del percorso di riflessione e di ricerca è stata la pubblicazione del volume *Brescia e la sfida globale* (Vita & Pensiero, Milano 2021), in cui si è assunto il 'globale' quale chiave di lettura di un territorio riflettendo, attraverso i contributi di docenti dell'Università Cattolica e di esponenti della società civile locale, su fenomeni, processi e sfide riguardanti alcune aree strategiche del sistema bresciano.

Il 31 marzo 2022 è stato promosso il seminario "Giovani, lavoro e formazione: Brescia e la sfida globale", presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica di Brescia. L'evento ha fornito l'occasione per presentare in una cornice scientifica il volume *Brescia e la sfida globale*. Alcuni contenuti di *Brescia e la sfida globale* sono stati ripresi e ampliati, in chiave sociologica, nel volume *Brescia: resilienza e ripresa* (Rubbettino, 2022), curato da Ilaria Beretta e Valerio Corradi.

Nel 2023 il progetto prosegue con la promozione di iniziative di tipo seminariale volte ad attivare un confronto con i principali stakeholders locali sulle sfide glocali che attendono il territorio bresciano. In questo quadro, il 30 marzo 2023 si terrà a Brescia il seminario “Brescia e la nuova cultura del lavoro” promosso dall’Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Globus et Locus. L’incontro ha l’obiettivo di riflettere sui cambiamenti della cultura del lavoro nello scenario glocale con particolare attenzione alle dinamiche che attraversano il contesto socio-economico bresciano.

4. Nuove mobilità e popoli glocali

Nella complessità del mondo glocalizzato, il senso di identità, di cittadinanza e di appartenenza si è modificato grazie alla diffusione di una elevata mobilità favorita dall’intensificazione delle relazioni umane e generata dai nuovi mezzi di comunicazione e di informazione.

È in questo quadro sociale e politico che Globus et Locus prosegue la sua attività di ricerca e sensibilizzazione mediatica ai “nuovi popoli glocali” e alle nuove civiltà, risultato di nuove forme di mobilità, di organizzazione del territorio e della crisi del concetto di confine.

4.1 Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane

Il tema delle migrazioni storiche e delle nuove mobilità, strettamente interconnesso con quello del glocalismo, è sviluppato all’interno dell’Associazione dal Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane. Nato nel 2005 presso la Fondazione Giovanni Agnelli, dal 2009 il Centro Altreitalie ha trovato collocazione istituzionale in Globus et Locus, grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, e ha proseguito e sviluppato in sintonia con la mission dell’Associazione l’approfondimento dei fenomeni legati alle nuove mobilità e alle migrazioni italiane nel mondo.

Convegni e presentazioni

Nel 2022 il Centro, membro del Comitato Nazionale per la Celebrazione del 150° Anniversario della nascita di Gaetano Salvemini nel 2023, ha partecipato al convegno “Salvemini esule tra Europa e Stati Uniti” organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi onlus, Torino.

Sull’onda dell’interesse per il cosiddetto “Turismo delle Radici” e dei finanziamenti sul tema previsti dal PNRR a partire dal piano “Borghi d’Italia”, Il Centro ha pubblicato un numero monografico della rivista (si veda sotto) e ha partecipato a diversi incontri e convegni. Per citarne alcuni a titolo d’esempio: “Rooting Experience. Turismo delle radici e grande archivio” presso l’Archivio di Stato di Napoli, il convegno annuale a Ischia di “Pe’ terre assaje luntane” interamente dedicato a questa tematica.

Come tutti gli anni il Centro ha partecipato al convegno annuale dell'AEMI (Association of European Migration Institutions) tenutosi in Portogallo a Fafe.

Maddalena Tirabassi, direttrice, nel novembre del 2022 è stata invitata negli Stati Uniti per un giro di conferenze e lezioni ed è intervenuta al convegno “*MADE IN ITALY, MADE FOR AMERICA Honoring Mario B. Mignone (1940-2019)*” organizzato dalla Stony Brook University (NY); ha, inoltre, partecipato al programma televisivo “l’Ora solare” in onda su TV2000 e ha tenuto l’*introduction speech* al convegno “Una porta aperta tra origine e destinazione” in occasione dell’inaugurazione della *Slidedoor* tra il Museo Nazionale dell’Emigrazione di Genova e il museo di Ellis Island.

La rivista e il numero monografico: Il «turismo delle radici» nel passato e nelle nuove mobilità a cura di Maddalena Tirabassi

A partire dall’estate 2022, *Altreitalie*. è entrata nella piattaforma di «[Open Edition. Digital resources in the humanities and social sciences](#)» ed è quindi fruibile in Open Access (con l’eccezione dell’ultimo n. che avrà un iniziale periodo a pagamento). Nel corso del 2022 sono stati caricati i numeri 61, 62, 63 e 64.

Parallelamente, il Centro Altreitalie ha continuato la pubblicazione dei fascicoli semestrali della peer review *Altreitalie. Rivista internazionale di studi sulle migrazioni italiane nel mondo* (in versione online e cartacea).

Nel giugno 2021, è stato pubblicato *Altreitalie* 64 mentre in dicembre 2022 è uscito il n. monografico (*Altreitalie* 65) interamente dedicato all’ “Turismo delle Radici” con i contributi di studiosi e addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo.

Oltre alla pubblicazione di *Altreitalie* 64 e 65, sono in corso di stesura diversi saggi e articoli, tra cui i saggi per la rivista *Archivio Storico dell’Emigrazione Italiana (ASEI)* su migrazioni italiane e prostituzione oltreconfine e uno sulle riviste dedicate agli italiani nel Nordamerica.

Archivio e formazione

Nel corso del 2021 il Centro Altreitalie ha continuato nell’implementazione dell’archivio bibliotecario, aperto al pubblico attraverso i servizi di reference offerti dalla Fondazione Luigi Einaudi, e ha accolto le richieste e domande di studiosi sulle migrazioni italiane (all’incirca 2-3 la settimana) fornendo assistenza e aiuto per le loro ricerche.

Il Centro ha ospitato il tirocinio curriculare di 150 ore (6 crediti) dell’Università degli Studi di Torino (ottobre-dicembre 2022) di una studentessa iscritta all’ultimo anno di Laurea Magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica Italiana (Lettere – LM14).

Nel 2022, il Centro Altretaliae ha iniziato a catalogare i materiali raccolti nell'arco di oltre 35 anni relativi alla storia e alle attività del Centro al fine di renderli accessibili al pubblico e alla consultazione online.

L'Archivio comprende materiali che riguardano: la storia della rivista e del Centro che ha coperto anni fondamentali per lo sviluppo degli studi migratori in Italia e nel mondo a partire dagli anni ottanta del secolo scorso: verbali, lettere tra studiosi, convegni, pubblicazioni, attività varie, fondi fotografici sull'emigrazione italiana verso Stati Uniti, Argentina e Brasile e numerose raccolte documentarie in fase di catalogazione come bollettini, newsletter, letteratura grigia, videocassette, documentari.

Ricerche e pubblicazioni in corso

Maddalena Tirabassi, Gli italiani negli Stati Uniti all'epoca di Leonard Covello, 1910-1940

- e Stefano Luconi, Le riviste statunitensi sulle migrazioni italiane, ASEI
- e Patrizia Audenino, Gaetano Salvemini a new York, 1920-1930

Alvise Del Pra', Le nuove mobilità 2020-2023, *Altretaliae* 66

5. Comunicazione ed eventi

Globus et Locus, nel corso del 2022 ha proseguito la sua attività di rafforzamento della comunicazione istituzionale. In questa ottica è stato avviato un processo di analisi critica del sito web dell'Associazione che ha fatto emergere la necessità di avviare un'operazione di restyling che fosse in grado di migliorare la visibilità e il posizionamento on-line, e ottenere una maggiore accessibilità ai contenuti rilevanti riguardo il fenomeno glocale.

Nel secondo semestre del 2022 è stata portata avanti un'intensa attività di ideazione e progettazione della nuova piattaforma che ha visto impegnato il team di Globus et Locus nella creazione di nuovi contenuti e nella migrazione delle informative storiche dal vecchio al nuovo sito.

La nuova piattaforma, che sarà accessibile dalla primavera del 2023, si struttura come una vetrina dinamica, sviluppata in orizzontale, in grado di mettere in risalto con semplicità e impatto grafico le attività e i progetti più importanti sviluppati da Globus et Locus.

Nel corso del secondo semestre del 2023 verrà posta attenzione all'implementazione di una campagna di comunicazione social, utile a coinvolgere gli stakeholder dell'Associazione e a stimolare l'interesse nel pubblico di nuova generazione. Si lavorerà alla promozione dei nuovi canali social di Globus et Locus, in modo da poter indirizzare con nuove tipologie di linguaggio i contenuti prodotti durante l'anno, provando ad agganciare un target di età più ampio. Il processo sarà accompagnato dal rafforzamento dei canali già esistenti (LinkedIn, You Tube) in una logica reticolare e interattiva, al fine di poter sviluppare una finestra aperta sui temi del glocalismo.

Parallelamente Globus et Locus, continuerà a lavorare al suo altro canale di comunicazione digitale ItalicNet.com, piattaforma lanciata nel 2019 con lo scopo di divulgare i valori della community italica. Nel corso degli anni, il sito web è andato incontro a una rimodulazione dei contenuti più in linea con la mission e gli obiettivi dell'Associazione Globus et Locus.

Durante il 2022 il sito web Italicnet.com ha proseguito la sua attività editoriale puntando sulla rielaborazione e diffusione di notizie incentrate su tematiche glocal, sui progetti sviluppati dall'Associazione, sulla diffusione di studi, ricerche ed iniziative promosse dai suoi soci. Ogni mese è stata inviata una newsletter mensile contenente i migliori articoli pubblicati, con l'obbiettivo di tracciare un percorso in grado di approfondire il fenomeno del glocalismo, attraverso interviste, approfondimenti, eventi ed innovazioni dal Mondo.

L'obiettivo futuro della piattaforma sarà quello di affiancare la comunicazione del sito web istituzionale di Globus et Locus con una programmazione editoriale composta da notizie maggiormente pop e utili ad attrarre il target di età 20 – 35.

Di seguito si elencano i principali appuntamenti che Globus et locus ha organizzato o a cui ha partecipato nel corso del 2022:

- 1 febbraio 2022: Laboratorio di riflessione Giovani: Centro e Periferia. Con la partecipazione del Prof. Lanfranco Senn, professore emerito di Economia Regionale e Urbana all'Università Bocconi di Milano e la Dott.ssa Valeria Aniello, esperta di politiche di coesione territoriale sul tema centro – periferia.
- 31 marzo 2022: Seminario “Giovani, lavoro e formazione. Il sistema Brescia di fronte alle sfide glocali” organizzato nell’ambito del Progetto “Brescia Glocale” promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Globus et Locus.
- 11 maggio 2022: Esri Conference 2022, dedicata all’approfondimento della tematica della transizione ecologica. Il Presidente Piero Bassetti ha partecipato con un intervento all'interno della tavola rotonda "Geopolitica e conflitti".
- Maggio 2022: Conferenza METREX (Network of European Metropolitan Regions and Areas) su "Urban Regeneration: examples from Turin in a European context". Intervento di Globus et Locus nella sessione tematica "Future for Metropolitan Regions".
- Novembre 2022: Partecipazione a “Lombardia 2030”, evento di confronto tra istituzioni e rappresentanti del mondo produttivo, economico e sociale organizzato da Regione Lombardia per delineare insieme sfide e orizzonti di sviluppo.

- 5 Dicembre 2022 – Partecipazione a “Think Smart, Mobility @ MIND”, evento di lancio del think tank dedicato ai temi infrastrutture, dati, trasporti, veicoli e logistica all’interno del sito MIND di Milano, promosso da Esri Italia.
- 5 dicembre 2022: Seminario di Studi “La glocalizzazione delle tecnoculture (Milano e il Mondo)” realizzato dall’Università degli Studi di Milano, dall’Associazione Globus et Locus e con il contributo di Fondazione Cariplo, in occasione della pubblicazione dell’Issue 1, 2022 di *Glocalism, Journal of Cultures, Politics and Innovation* e del volume “Supersocietà. Ha ancora senso scommettere sulla libertà?” edito da “Il Mulino”. Il seminario ha visto gli interventi di Piero Bassetti, Mauro Magatti, Davide Cadeddu, Francesco Samorè” e la partecipazione al dibattito di studenti e del comitato scientifico di Globus et Locus.
- 15 Dicembre 2022: Partecipazione del Presidente Piero Bassetti all’evento “Open Innovation Lombardia”, organizzato da Regione Lombardia sui temi della transizione digitale ed ecologica.

6. Organizzazione e struttura operativa dell’Associazione

Le azioni e gli obiettivi delineati nella presente Relazione devono poter essere sviluppati dall’azione delle risorse umane di cui l’Associazione è dotata e dalla rete di collaborazioni e alleanze che ruotano intorno ad essa, condividendone le sfide e le linee di indirizzo.

In considerazione dell’evolversi dell’attività dell’Associazione negli ultimi anni, ed in prospettiva futura, nel corso del 2022 Globus et Locus ha esplicitato e consolidato il proprio organigramma, anche attraverso la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della dott.ssa Livia D’Anna in qualità di Direttore dell’Associazione, ai sensi dell’articolo 11 dello Statuto, alla luce dell’esperienza e dell’attività di coordinamento della struttura e di cura dei rapporti istituzionali svolta negli anni per l’Associazione.

Per quanto riguarda i finanziamenti sulle attività progettuali, nel 2022 è stato avviato il progetto “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio” con il sostegno di Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con un budget complessivo di 150.000 €.

Sul fronte della struttura organizzativa, a fronte di un organico passato da quattro a tre dipendenti, l’Associazione ha rafforzato la struttura operativa tramite alleanze e collaborazioni su progetti finanziati. Sono state attivate collaborazioni per il Progetto “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio”, per la rivista *Glocalism* e per il progetto “The Ministry of Youth” in collaborazione con Opendot. Nel corso del 2023 proseguirà la collaborazione e il

confronto con ricercatori ed esperti, attraverso il coinvolgimento attori istituzionali e funzionali in relazione all'analisi delle dinamiche di governance regionale e macroregionale. Proseguirà inoltre l'attenzione verso la formazione alle tematiche glocal delle nuove generazioni attraverso l'attivazione di tirocini con l'Università degli Studi di Milano e con l'Università degli Studi di Torino presso il Centro Altreitalie.

Enzo Banti